



Bando

Concorso per l'assegnazione del Premio Antonio Tinarelli Arte

La PRIMA edizione del Premio Antonio Tinarelli Arte, in programma all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN) il giorno 8 Aprile 2017, è un concorso organizzato da AcquaVerdeRiso in collaborazione con i docenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. È rivolto a giovani designer, artisti e creativi di qualsiasi età e nazionalità, per la ideazione, progettazione e realizzazione di un trofeo che diventi il simbolo del Premio Antonio Tinarelli Miglior Riso Italiano da Risotto.

Il Premio Tinarelli è un appuntamento che si prefigge di diventare un appuntamento a cadenza annuale.

L'analisi sensoriale introdotta in Italia da alcuni decenni, è stata recentemente applicata al riso. La società Acquaverderiso è nata nel 2015 con l'obiettivo di:

- divulgare la conoscenza del riso italiano, dal campo al piatto
- formare giudici in analisi sensoriale del riso
- applicare l'analisi sensoriale avvalendosi di una scheda di valutazione appositamente creata e di un metodo depositato (Metodo GD).

Per la stesura della scheda di valutazione sono stati fondamentali gli studi compiuti da Antonio Tinarelli che per primo nel 1999 aveva compreso l'importanza di guardare al riso anche dal punto di vista sensoriale.

Obiettivo del concorso

L'obiettivo del concorso è quello di rappresentare in un oggetto sia l'innovazione apportata dall'analisi sensoriale, sia la qualità del riso italiano.

L'iniziativa vuole stimolare la creatività del progettista rispetto ad un tema quale la coltivazione del riso italiano di qualità, mossa dalla curiosità scientifica che ha prodotto una lunga serie di sperimentazioni di acclimatazione e ibridazione di piante, senza dimenticare che la novità genera attrazione tanto nei produttori quanto nei collezionisti: l'estro è un veicolo di conoscenza scientifica e di avanzamento dei saperi. Lo stesso A. Einstein sembra sostenesse di non avere "particolari talenti", ma di essere soltanto "appassionatamente curioso".

Più banalmente, nella vita di tutti i giorni, la curiosità è quella propensione ad avere tutti i dispositivi sensoriali ben aperti al Mondo per cercare di captarne novità e informazioni, verità importanti o errate convinzioni da falsificare. Scoprire, conoscere, confrontare, ricostruire relazioni. Senza l'istinto della curiosità lo stesso spazio web sarebbe un puro accumulo statico di informazioni.

Qual è la soglia che separa questo desiderio da un rischioso mettere il naso in altri mondi? Se la curiosità non è innocente, è di certo uno dei motori forti dell'avanzamento individuale e collettivo.

L'Italia è il principale produttore di riso in Europa (50% della superficie totale) e il principale Paese in cui vengono sviluppate nuove varietà di riso. Introdotto nel Quattrocento nel Vigevanese alla corte del Duca di Milano, questo cereale è debitore del genio di Leonardo da Vinci che, grazie ai suoi studi innovativi di ingegneria idraulico-agraria, ha contribuito allo sviluppo della risicoltura nazionale.

Originario del Sud-Est Asiatico, il riso è giunto in Italia, dove i ricercatori e i risicoltori hanno selezionato le varietà adatte alle condizioni climatiche delle nostre latitudini. Tale scopo è stato raggiunto grazie al paziente lavoro di individuazione delle poche varietà estere in grado di crescere nelle nostre risaie. Successivamente, un geniale lavoro di incroci ha prodotto varietà specifiche per la gastronomia italiana poi

diventate famose in tutto il mondo: i risi di qualità da risotto. Solo per citarne alcune, ricordiamo le varietà Carnaroli, Vialone Nano, Baldo, Roma, S.Andrea, ecc. Allo sviluppo di molte di queste varietà ha contribuito direttamente proprio Antonio Tinarelli (1922-2014).

Chi era Antonio Tinarelli

Antonio Tinarelli nasce a Bologna il 13 agosto 1922. Città dove ha conseguito la Laurea in Scienze Agrarie nel 1950.

Nel 1951 dopo aver sostenuto un concorso per il Ministero dell'Agricoltura diviene assistente presso l'Istituto di Cerealcoltura per il Miglioramento genetico delle piante a Bologna (dove già aveva prestato attività di assistente volontario dal 1948 al 1949). Tale incarico lo porta, nel 1952 ad occupare un posto di Dirigente presso l'Ente Nazionale Risi di Milano: distaccato alla ex Stazione Sperimentale di Riscoltura di Vercelli per programmi di miglioramento genetico del riso, sperimentazione agronomica e di merceologia risiera.

Durante questi anni di attività presso l'Ente Nazionale Risi (1952-1979), Antonio Tinarelli, che ha saputo distinguersi per la competenza nella ricerca, in carriera ha contribuito con nuove tecniche agronomiche e con la creazione di nuove varietà di riso. Le principali realizzazioni sono entrate in coltivazione nei primi anni sessanta e sono ad oggi ancora attuali ed universalmente conosciute: S.Andrea, Baldo, Roma, Ribe e Loto. Tali varietà sono state coltivate nel 2016 per una superficie complessiva di circa 17.000 ha pari al 7,2% della superficie nazionale. Indimenticabile il ricordo della riconoscenza con la quale venne accolto, durante un giro di conferenze in Turchia, dai risicoltori locali, quando lo identificarono quale costituente della varietà Baldo.

A riconoscimento di tali realizzazioni, nel 1969 la *Famija Varsleisa* gli conferì, in occasione del settimo Convegno nazionale di Riscoltura, la pannocchia di riso d'oro, consacrando Antonio Tinarelli "Benemerito della riscoltura".

Dal 1979 ha inizio (fino al 2008) la sua attività come libero professionista, prestando la sua consulenza come genetista alle maggiori ditte sementiere per la creazione di nuove varietà. In questo periodo ha continuato a svolgere attività divulgativa attraverso convegni e corsi professionali.

Da ricordare anche la sua attività di collaborazione svolta presso le aziende risicole francesi della Camargue, le quali hanno così avuto l'opportunità di sviluppare nuove tecniche agronomiche di coltivazione.

Carlo Petrini lo ha definito "l'uomo che cambiò il modo di coltivare il riso in Italia". Questo grazie alla sua tenacia, alla sua grande umanità, curiosità intellettuale e non da ultimo alla sua disponibilità ad insegnare per divulgare e trasmettere la sua grande passione per la riscoltura. Tutto ciò ha reso indubbiamente Antonio Tinarelli tra i grandi della riscoltura a livello internazionale.

Non a caso il lungo periodo di prosperità della riscoltura italiana a partire dal 1964, è stato frutto anche del suo prezioso lavoro a Bruxelles come consulente del Ministero dell'Agricoltura. Determinanti le sue capacità e conoscenze che gli permisero, in questo ambito, di raggiungere brillanti risultati.

Numerose le sue pubblicazioni, in cui ha affrontato gli aspetti della riscoltura a 360 gradi: la storia, la coltivazione, la lavorazione, l'ottenimento delle bevande alcoliche, nonché storie e leggende. Ed è così che andrebbe ricordato, come una leggenda e come tale degna di essere tramandata per celebrare, e non dimenticare, una figura fondamentale nella la storia della riscoltura.

Modalità di partecipazione

I partecipanti possono iscriversi singolarmente o in gruppo inviando una proposta originale a avr@acquaverderiso.it con la scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte, scaricabile dal sito www.acquaverderiso.it.

I gruppi possono avere un numero massimo di tre componenti; sebbene la proprietà intellettuale dell'opera venga riconosciuta a tutti i membri, è loro dovere nominare un capogruppo quale unico referente nei rapporti con l'organizzazione del concorso. Sono ammesse e promosse tutte le sinergie, collaborazioni e sponsorizzazioni utili alla realizzazione del progetto. Ogni partecipante può presentare una sola proposta, sia singolarmente che in gruppo. La partecipazione è anonima ed è aperta a tutti i creativi. I partecipanti debbono dimostrare una formazione di studi e un'esperienza progettuale e realizzativa congrua con gli obiettivi del concorso e le finalità del Premio.

Partecipando al concorso Premio Tinarelli Arte i concorrenti accettano tutte le regole del bando.

Modalità invio proposte progettuali

Il Premio Antonio Tinarelli Arte è un concorso digitale, le tavole in formato cartaceo non sono necessarie.

I concorrenti dovranno inviare le loro proposte progettuali insieme alle domande di partecipazione via e-mail entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13 marzo 2017 al seguente indirizzo e-mail: avr@acquaverderiso.it con oggetto "Premio Antonio Tinarelli Arte 2017 – invio proposta progettuale". La proposta progettuale allegata alla mail di invio dovrà essere in formato .zip e contenere 2 tavole di progetto in formato A3, (sia nella risoluzione di 300 dpi per pubblicazione, che in quella a 72 dpi, per diffusione sui canali web), una relazione di progetto, una sintesi della descrizione del progetto, un documento con le informazioni sui partecipanti in forma singola e/o associata ed una breve relazione sul progetto.

In particolare si richiede l'invio di:

1. TITOLO DEL PROGETTO.
2. TAVOLA 1: in formato A3 orizzontale (300 e 72 dpi) immagine/concept utile a comprendere nell'interezza l'idea del progetto proposto. Il file sarà salvato come segue (xxxxx_01.jpg).
3. TAVOLA 2: in formato A3 orizzontale (300 e 72 dpi) con la descrizione dettagliata del progetto per mezzo di planimetrie, piante, prospetti, sezioni, ed ogni altra immagine utile alla comprensione del principio progettuale. Dovranno essere sempre indicate le scale metriche utilizzate. Il file dovrà essere salvato con il nome xxxxx_02.jpg.
4. RELAZIONE DI PROGETTO: in formato A4 verticale, massimo 3000 battute di solo testo (Times New Roman 12pt) utile a spiegare la proposta progettuale, comprendente anche l'elenco dei materiali vegetali e artificiali. Il file sarà salvato come segue (xxxxx_description.doc).
5. SCHEDA DI PARTECIPAZIONE: contenente le informazioni sui partecipanti in forma singola e/o associata, il nome del capogruppo e i nomi di tutti i partecipanti con professione, luogo e data di nascita, università o istituto di provenienza, ciclo di studi frequentati, indirizzo, e-mail, numero di telefono. Il file sarà salvato come segue (xxxxx_info.doc).
6. CURRICULA PARTECIPANTI: 1 file .doc (Times New Roman 12pt) in formato A4 verticale contenente il curriculum sintetico dei partecipanti (max 1 pag. per partecipante) volto ad evidenziare la formazione e le capacità di gestione del progetto presentato. Il file sarà salvato come segue (xxxxx_curriculum.doc).
7. REALIZZAZIONE PROGETTO: redazione di un file, denominato xxxx_realizzazione.doc, contenente la dichiarazione del/i partecipante/i di assumersi tutti gli oneri derivanti da fornitura o di quanto utilizzato per la realizzazione dell'opera.

Dimensioni

L'oggetto dovrà avere un ingombro massimo di 50x50x50cm e potranno essere realizzati in resina, legno, metallo o in altri materiali non deperibili. Esso dovrà essere maneggiabile, non troppo pesante e facilmente riproducibile.

Giuria e criteri di valutazione

La giuria è composta da

- Presidente Chiara Demelio, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera (MI) e curatrice del progetto artistico "Rice is Live" e del libro omonimo
- Silvio Barbero, vice-presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN)
- Angela Sanna, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera (MI)
- Davide Gramegna, Socio fondatore di Acquaverderiso
- Massimo Biloni, Socio fondatore di Acquaverderiso

I progetti presentati saranno sottoposti al giudizio inappellabile della giuria che provvederà ad esaminare le proposte e a selezionare l'oggetto da realizzare.

La giuria selezionerà le proposte presentate sulla base dei seguenti criteri:

- originalità del progetto
- qualità della componente costruttiva
- fattibilità complessiva della proposta
- realizzazione progetti selezionati

Pubblicazione dei risultati

Il giorno 20 marzo 2017 la giuria annuncerà i migliori otto progetti mediante pubblicazione sul sito web www.acquaverderiso.it. I vincitori dovranno realizzare l'opera entro il giorno 31 marzo 2017 inviandola al seguente indirizzo presso Albergo dell'Agenzia, Via Fossano, 21 – 12042 Pollenzo (CN) all'attenzione di Acquaverderiso. Le proposte selezionate verranno realizzate a spese e a cura dei progettisti.

Tra i progetti presentati la giuria selezionerà il vincitore del Premio Antonio Tinarelli Arte.

L'assegnazione del Premio Antonio Tinarelli Arte è prevista per il giorno 8 Aprile 2017, contestualmente all'assegnazione del Premio Tinarelli Miglior Riso da Risotto, presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN).

Premi

Il giorno 8 Aprile alla presenza di istituzioni, stampa, scienziati, artisti, gastronomi, designer e produttori, la giuria assegnerà il premio Tinarelli Arte al vincitore al quale verrà assegnato un premio di Euro 500,00 saranno inoltre pubblicate in un catalogo on-line tutti i progetti delle opere selezionate.

Diritto d'autore e proprietà, obblighi assunti dai partecipanti vincitori

Nessuno dei materiali inviati sarà restituito e resterà di proprietà di AcquaVerdeRiso, che potrà provvedere liberamente alla presentazione e/o pubblicazione senza limite di tempo o luogo. Sarà garantita la citazione della fonte di provenienza del singolo materiale.

Riassunto scadenze

13 Marzo 2017: presentazione proposte progettuali

20 Marzo 2017: pubblicazione degli otto progetti selezionati

31 Marzo 2017: invio opera realizzata

8 Aprile 2017: premiazione